

Amcsc: il Pd chiede un cambio al vertice, la Lega Nord è cauta

Pubblicato: Mercoledì 23 Settembre 2009

Il rinvio a giudizio di Nino Caianiello e Piermichele Miano, deciso dal giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Busto Arsizio Cristina Marzagalli, **scuote la politica gallaratese**. Caianiello è infatti  uomo forte del Pdl ed è a capo della galassia Amcsc, l'azienda multiservizi comunale della città dei due galli. **A chiedere un cambio al vertice della ex municipalizzata è il segretario del Partito Democratico Giovanni Pignataro:** «Non entriamo nel merito della vicenda giudiziaria – esordisce il giovane leader democratico, da mesi impegnato nel chiedere chiarezza per quanto riguarda la gestione dell'azienda guidata da Nino Caianiello -: abbiamo piena fiducia nella magistratura e non abbiamo nessuna intenzione di intrometterci. **Certo è che un processo pubblico espone sia l'imputato che la stessa azienda che presiede a rischi** evidenti che non pensiamo sia il caso di far correre alla società dei gallaratesi. Da tempo diciamo che serve un cambio al vertice di Amcsc, ora a maggior ragione, per tutelare la società e lo stesso Caianiello, **crediamo sia necessario il buon senso:** si faccia da parte oppure sia il sindaco che preda provvedimenti in questo senso». **Più cauta la Lega Nord**, che per bocca del segretario cittadino Giorgio Caielli stempera i toni: «Aspettiamo di verificare gli elementi che si evidenzieranno nel dibattimento – dice Caielli -. Questo processo riguarda anche gli equilibri politici di tutta la città, serve cautela. Per rispetto nei confronti dei cittadini e della stessa Amcsc è il sindaco che deve decidere, per tutelare dai danni di immagine e via dicendo: ci rifacciamo all'autorità del sindaco.



Da tempo chiediamo trasparenza nella gestione dei progetti e dei programmi dell'azienda, a cominciare dalla contrarietà al progetto di teleriscaldamento (la cui gara è andata deserta) per finire con tanti altri aspetti». Chiamato in causa, **il sindaco di Gallarate Nicola Mucci prende tempo:** «Le decisioni politiche le prenderemo quando ci sarà l'esito del percorso processuale, che finalmente è iniziato – commenta Mucci -. La situazione al momento non cambia rispetto a qualche settimana fa: la fiducia nella dirigenza di Amcsc è immutata, Caianiello affronterà il processo serenamente e alla fine si prenderanno le decisioni politiche. Nei prossimi giorni faremo riunioni per quanto riguarda il futuro, le strategie e i bilanci dell'azienda».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it